

**"Tutela dell'ambiente:
un dovere comune
universale"**

Numero 17 – gennaio 2013

- Beati Gli Operatori Di Pace
- Regole per l'Economia del dono
- Progetti utili per tutti



Beati Gli Operatori Di Pace

Beati gli operatori di pace, è il titolo del messaggio del Santo Padre per la giornata mondiale della pace. Al numero 5 del messaggio il Papa dice che *“da più parti viene riconosciuto che oggi è necessario un nuovo modello di sviluppo, come anche un nuovo sguardo sull'economia”*. Chiaramente invita, coloro che vogliono essere Operatori di Pace, a intraprendere questo cammino; dice però che non è sufficiente avere a disposizione tanti mezzi e molti beni per un nuovo modello di sviluppo, bensì è necessaria *“una condotta retta che riconosca il primato di una vita buona”*. Nella nostra Associazione

questo primato è possibile perché agiamo in un piccolo contesto! Tutti possono vedere quello che facciamo e come lo facciamo. Il nostro obiettivo è quello di valorizzare le meravigliose risorse naturali del nostro territorio nella prospettiva di una *“economia del dono”*. Ci troviamo cioè nella possibilità di vivere il *“principio di gratuità come espressione di fraternità e della logica del dono”*. Concretamente il nostro intento è conservare l'ambiente rendendolo sempre più produttivo in favore dell'altro, instaurando con i collaboratori *“rapporti di lealtà e di reciprocità”*.

Regole per l'Economia del dono

La nostra Associazione non si limita solo alle parole, desidera coinvolgere tutti gli associati a essere operatori di pace con un nuovo stile di vita. L'anima di questo stile è **l'economia del dono**.

Come già ho accennato su altri giornalini, per vivere l'esperienza dell'economia del dono dobbiamo essere fedeli su alcuni punti dello statuto.

- I soci sono coinvolti nel **dovere di conservare il creato dono di Dio** per l'umanità. Il creato si conserva **lavorando** il territorio con la logica di Dio.
- **Si produce per l'altro e si acquista per aiutare l'altro**. Il prodotto passa in secondo piano, al primo piano c'è l'uomo che produce per l'altro e l'uomo che consuma per aiutare l'altro, il frutto diventa occasione di *“rapporti di lealtà e di reciprocità”*
- I nostri frutti li offriamo solo a coloro che condividono i nostri principi e si impegnano: ad **acquistare prima i prodotti locali dei soci** (quando è possibile) a **leggere il giornalino** e fare osservazioni costruttive (anche per iscritto), ad **acquistare la tessera** quale segno di fedeltà. Tutti si devono sentire parte dell'Associazione, alla ricerca del bene comune per **ridare al nostro paese la propria identità**.

Progetti utili per tutti

Stiamo preparando, per tutti i produttori, un **punto offerta** per proporre nostri prodotti. Attraverso un video mostreremo i prodotti ottenuti dalla terra e le modalità con cui essi vengono coltivati motivandone le scelte.

Presenteremo all'Amministrazione Comunale un progetto col quale

chiederemo di poter trasformare parte del portico alla stalla in ambiente idoneo alla lavorazione \ trasformazione dei nostri prodotti. La ASL concede la licenza per tale scopo a patto che gli ambienti siano idonei all'uso.

E' nostra intenzione chiedere l'idoneità per tutti gli associati

Don Emilio

www.tuteladellambienteundoverecomuneuniversale.it
parrocchiadibarni@virgilio.it